

Schtrassbord zur Schtrassbord

("O Straßburg")

(♩ = 64 circa)

voce femminile

Schtrass - bord zur Schtrass - bord khein wun - dä - ri schö - ni Schtat da -

rin - al - lein tzwei - Gra - bä so män - che - rä Sol - dat.

da capo

(1) in tutte le strofe tranne la 1^a.

(2) 2^a, 5^a, 7^a strofa.

(3) 3^a strofa.

(4) 2^a, 4^a, 6^a strofa

(5) 1^a, 5^a strofa.

Nella 5^a strofa l'incipit è:

"Dei - nä Soon der chan êch dêr nit gäbä

Non è stato possibile riprodurre le microvariazioni effettuate dal cantore spontaneo nelle singole strofe.

Schtrassbord zur Schtrassbord
khein wundäri schöni Schtat
darin allein tzwei Grabä
so mäncherä Soldat.

So mäncher so schöner
so brawerä Soldat
der seinäri Fatter un Mötär
so sein ferlassen han.

Ferlassen ferlassen
das chan de nit anderscht sein
zur Schtrassbord in Münster
Soldat mössun 's wêr sein.

*Al bordo della strada, al bordo della strada
non c'è nessuna meravigliosa città:
ci sono soltanto due fossi
e tanti soldati.*

*Molti soldati, così belli,
così bravi,
che padre e madre,
è proprio così, hanno abbandonato.*

*Abbandonato, abbandonato,
non può essere che così,
sul bordo della strada, a Münster
noi dobbiamo essere soldati!*

Di Mötär di Mötär
schi gêngi for tsch Höitmanntschi Hüs
“O Höitmann o lêbschterä Höitmanns mei
gäbät mêr meine Soon herei”.

“Deinä Soon der chan êch dêr nit gäbä
mêt so fêl Gold un Gäld
der Soon der môs êtz schtärbä
da dortinuf dem Feld”.

Da dort sên da dort sên
da dort sên uf dem Feld
ân gantz schwartz brünäs Mëgätli
êch ksee-n-di nêmermee.

*La madre, la madre
va davanti alla casa del capitano:
«O capitano, o mio caro capitano,
ridatemi mio figlio!»*

*«Tuo figlio non te lo posso ridare
nemmeno con tanto oro o denaro,
tuo figlio deve ora morire
là, lassù, in quel campo».*

*Là vi sono, là vi sono,
lassù in quel campo vi sono...
una fanciulla scura, scura e bruna:
«Non ti rivedrò mai più».*

Luogo di raccolta: Formazza

Informatore: Anna Maria Bacher

Esecutore: Maria Ferrera Lagger

Data di raccolta: 1984

Tonalità alla fonte: La magg.

Registrazione: CD 11

Trascrizione musicale: Luca Bonavia

Trascrizione letteraria: Anna Maria Bacher

Traduzione: Luca Bonavia

Note:

Una versione sorprendentemente simile dell'esito è riportata nel "Sesenheimer Liederbuch", opera del 1773 di Johann Wolfgang Von Goethe. Goethe ascoltò questo canto mercenario in Alsazia, nel 1771. Anche un'analisi della melodia, ancorché non verificabile nella sua autenticità, presenta numerose analogie.

Un ulteriore riferimento si può trovare nell'ambito della ricerca condotta da Michael M. Miller, per conto dell'Università del North-Dakota, presso alcune colonie germaniche in Russia. Dalla registrazione di un'intervista effettuata a Rosa Hochstein Kuntz, nata nel 1901 a Saskatchewan (in Canada) ed originaria del paese russo di Robusafuta, è possibile ascoltare il testo del canto di "Strassburg". Si veda come riferimento il sito <http://www.lib.ndsu.nodak.edu>.